

## ANCHE LA TAZZINA DI CAFFÈ A RISCHIO RINCARI

# Supermercati e benzinai presi d'assalto «È psicosi»

**GIANPAOLO BALSAMO**

● La psicosi da accaparramento rischia di svuotare supermercati e pompe di benzina. C'è chi la sta avvertendo di più, chi di meno ma, è pur vero, fanno riflettere le insolite file davanti ai distributori di benzina e ad alcuni supermercati soprattutto nei grandi centri urbani pugliesi.

La corsa agli acquisti, parlando con i consumatori in fila, è stata scatenata sia dal timore del venir meno degli approvvigionamenti a causa della guerra che da un possibile rincaro eccessivo del prezzo dei prodotti per il rialzo del costo dei carburanti. In alcuni supermercati, ieri (giorno peraltro dedicato tradizionalmente dalle famiglie alla «grande spesa» di fine settimana) c'è stata incetta di farina di frumento tenero, zucchero, acqua e olio di semi di girasole il cui prezzo è anche notevolmente aumentato.

Ad aumentare la tensione le notizie sul probabile fermo degli autotrasportatori a partire da lunedì (sciopero che è stato revocato) con il timore del venire meno di prodotti di prima necessità.

«Per il momento tutte le più grosse realtà della Gdo pugliese non lamentano problemi di approvvigionamento dei prodotti nei propri supermercati anche se l'attenzione è rivolta a quello che accadrà la prossima settimana. Certo - commenta **Alessandro Ambrosi**, presidente di Confcommercio

Puglia -, gli aumenti del grano, del carburante e di tutte le materie prime rischiano di compromettere la buona crescita che il nostro Paese stava registrando, spostando ulteriormente l'orizzonte del ritorno alla normalità. Il rincaro anche di gas ed energia porterà ricadute pericolose nel settore delle produzioni e trasformazioni alimentari con un effetto a cascata anche sulla spesa degli italiani. Un esempio? Sicuramente aumenterà il costo della



**CARO SPESA** Supermercati presi d'assalto e aumento prezzi

tazzina del caffè al bar».

Scenari preoccupanti che stanno tenendo in apprensione, come detto, la grande distribuzione.

«Nei supermercati del Gruppo Megamark - realtà leader nella distribuzione moderna in Puglia con i punti vendita A&O, Dok e Famila - fa sapere il

direttore vendite del Gruppo Megamark, Moreno Bellinzona - si registra un'affluenza solo leggermente superiore a quella abituale. La merce c'è e non mancherà: i supermercati sono regolarmente riforniti».

Sull'effetto guerra Ucraina sui carrelli della spesa, non si escludono alcune criticità per i prodotti realizzati con grano tenero (importati da Russia e Ucraina), come pane e biscotti, o con l'olio di semi di girasole (l'Ucraina è il primo produttore al mondo). «Qualche preoccupazione nel lungo periodo c'è anche per i prodotti che necessitano l'impiego di fertilizzanti, come granoturco, frumento e riso, essendo la Russia il primo produttore al mondo. Il crescente costo del gasolio per autotrazione, purtroppo, riguarda un po' tutti i prodotti, che i fornitori potrebbero ritoccare ulteriormente al rialzo».

Confermati anche alcuni rincari. «Oggi nei supermercati del gruppo è pari a circa il 10% il rincaro della spesa di una decina di generi alimentari di prima necessità, dal pane alla pasta, dal latte ai biscotti, rispetto a qualche mese fa. Tuttavia, nei punti vendita sono state avviate una serie di iniziative per calmierare l'aumento dei prezzi: ad esempio sono distribuiti ai clienti buoni che consentono di ottenere nella spesa successiva sconti tra il 20% e il 25% mentre, con l'iniziativa "Spesa difesa", si sono mantenuti inalterati, e in alcuni casi ribassati, i prezzi dei prodotti a marchio Selex».